

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE -
PROMOSSE DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI BOLOGNA RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

**COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
(capofila)**

AZIENDA USL DI BOLOGNA - SPAZIO GIOVANI

TITOLO PROGETTO

Laboratori per la crescita

ANALISI DEL CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (max 50 righe)

I servizi dell'Azienda USL, del Comune e del privato sociale collaborano da anni in un processo di integrazione di competenze e di saperi diversi che vengono messi in campo per affrontare un disagio adolescenziale sempre più complesso e sfaccettato.

Il lavoro di rete può essere potenziato attraverso il presente progetto che mette in campo una sperimentazione finalizzata a migliorare ulteriormente questa integrazione e a rendere più proficue, stabili e condivise le collaborazioni, in particolare rispetto a quegli adolescenti che possiedono caratteristiche e modalità di funzionamento tali da rendere loro difficile utilizzare un setting di consultazione psicologica.

Il lavoro di accoglienza, valutazione e trattamento effettuato dai servizi dell'Azienda USL di Bologna (in particolare Spazio Giovani) con gli adolescenti che presentano un disagio, una difficoltà, una sofferenza legate alla crescita, viene realizzato soprattutto attraverso strumenti e tecniche (colloqui clinici psicologici, supporto educativo, psicodramma di gruppo) che utilizzano la parola come modalità principale per la narrazione di sé. Una fascia di adolescenti però fatica a usufruire di queste tipologie di intervento, in quanto utilizza altri canali comunicativi e differenti modalità di relazione, che passano prevalentemente attraverso le azioni, il fare. Per intercettare questi adolescenti e offrire loro uno spazio di ascolto e di crescita è necessario mettere in campo strumenti e spazi diversi, che, attraverso attività creative ed espressive, permettano una miglior conoscenza di sé e facilitino le relazioni con gli altri. Queste attività creative ed espressive possono trovare un'ulteriore applicazione in un ambito di tipo sociale/educativo con le/gli adolescenti provenienti da altri paesi in fase di apprendimento della lingua italiana e di inserimento in un nuovo contesto. Laboratori e attività che non si basano solo sulla parola possono diventare strumenti utili nell'espressione di sé e nella relazione con gli altri.

OBIETTIVO del progetto è offrire agli adolescenti, sia a livello individuale che di piccolo gruppo, spazi ed esperienze condivise, mediate da attività e oggetti, che permettano di attivare processi di mentalizzazione e di consapevolezza di sé per accedere, in modo graduale e protetto, a esperienze di simbolizzazione e verbalizzazione.

Il potenziamento del lavoro educativo e terapeutico con gli adolescenti attraverso modalità creative ed espressive permette di attivare processi di cambiamento e crescita personale, rivolti in particolare a quegli adolescenti che faticano ad utilizzare un setting terapeutico basato esclusivamente sulla parola.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (max 100 righe)

Il progetto si sviluppa attraverso due azioni:

a) Formazione e sperimentazione da parte di un gruppo di una ventina di operatori (psicologi e educatori) di diversi servizi dell'Azienda USL, del Comune e del terzo settore per l'apprendimento di alcune tecniche della FotoTerapia (terapia e counseling attraverso l'uso delle foto) da utilizzare in ambito clinico e in ambito educativo, sia a livello individuale sia di piccolo gruppo. La formazione avviene in 3 giornate di 6 ore, a cui faranno seguito 4 mattine di supervisione del lavoro per gli operatori che inizieranno a fare uso di queste tecniche.

Il percorso intende affiancare l'intervento terapeutico alla sperimentazione e sviluppo delle differenti aree di vita attraverso azioni più di carattere educativo.

Per questo motivo il percorso di formazione verrà rivolto, oltre che a operatori dell'Azienda USL, anche ad educatori del Comune (Sest) e del privato sociale (Open Group e La Carovana) coinvolti nei servizi socio educativi cittadini rivolti ad adolescenti e preadolescenti. (Servizi Educativi Territoriali).

La metodologia oggetto del corso favorisce dunque lo sviluppo di una sperimentazione a ponte tra prevenzione e cura attraverso il coinvolgimento di servizi differenti.

Si ritiene indispensabile integrare il bagaglio di competenze degli operatori con alcuni strumenti creativi ed espressivi che possano essere utilizzate nel proprio lavoro per dare sostenibilità e continuità agli interventi, evitando di affidare esclusivamente a operatori esterni i laboratori con i ragazzi.

Una tecnica utile in questo tipo di lavoro con gli adolescenti può essere rappresentata dall'utilizzo delle foto come stimoli per promuovere processi di esplorazione e conoscenza di sé finalizzati alla crescita e/o all'inserimento in un contesto sociale e relazionale.

La narrazione di sé attraverso le immagini aiuta nella costruzione della propria identità: permette di ridare memoria a eventi, persone, accadimenti, aspetti diversi di sé e del proprio mondo. Attraverso l'ascolto interessato e competente dell'adulto e del gruppo dei coetanei permette anche un rispecchiamento, una condivisione di emozioni profonde e di rappresentazioni di sé all'interno delle relazioni con gli altri.

Nel primo anno si sperimenterà la realizzazione di almeno 2 laboratori, uno più a valenza terapeutica da realizzare a Spazio Giovani, uno più a valenza educativa, all'interno di un altro contesto educativo gestito dal Comune (Area 15), con la tecnica appresa durante la formazione e con la supervisione dei docenti.

Questo percorso formativo permetterà la successiva prosecuzione dei laboratori anche negli anni successivi, in cui sarà sufficiente una forma di supervisione e monitoraggio sulla conduzione dei gruppi o delle terapie individuali.

b) Realizzazione di uno spazio educativo individuale e/o di gruppo pomeridiano presso lo Spazio Giovani di S.Isaia per accogliere ragazzi e ragazze con difficoltà emotive, relazionali e sociali, che possono essere inviati da altri servizi dell'Azienda USL, da centri educativi, comunità, scuole, ecc. Questa attività verrà realizzata a cura di personale del privato sociale e si dovrà integrare sia con gli interventi sia con altre opportunità formative/ricreative/terapeutiche.

L'intervento educativo intende accompagnare i ragazzi nella sperimentazione di sé anche attraverso il canale esperienziale. Attraverso il contenitore protetto del piccolo gruppo il percorso prevede la realizzazione di esperienze che attraversino le risorse culturali, sportive, associative e laboratoriali presenti sul territorio in un percorso di crescita e autonomia.

In tale spazio verranno individuate e realizzate diverse attività carattere espressivo/ludico/creativo (film, discussioni, compiti, computer, teatro, uscite, lavoro con le foto) pensate in funzione degli obiettivi di sviluppo psicoeducativo. La stabilità di alcuni elementi quali il tempo, il luogo, le attività e gli operatori possono garantire una cornice entro la quale potranno dispiegarsi affetti, relazioni, esperienze significative per la crescita. Il gruppo dovrebbe avere una struttura semiaperta in modo da consentire l'ingresso di nuovi adolescenti nel corso dell'anno. La funzione terapeutica e educativa dei laboratori consiste nel favorire la capacità di socializzazione, sviluppare le competenze relazionali, superare le inibizioni, sperimentare le proprie attitudini espressive e creative.

I Laboratori rappresentano un setting che affianca altri dispositivi di cura, come la psicoterapia o il sostegno ai genitori. L'articolazione dei diversi interventi deve garantire una comunicazione interistituzionale e interprofessionale tra i diversi operatori che lavorano con gli adolescenti, al fine di convergere in modo sinergico negli obiettivi e nei risultati.

A tali attività si potrebbero affiancare anche uscite e brevi vacanze al di fuori del contesto familiare che potrebbero permettere, in una dimensione informale, di conoscere meglio i ragazzi, di creare gruppo e di sperimentare regole legate ad attività sportive e/o ricreative (arrampicate, vela, ecc).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

La formazione verrà realizzata nei locali del Poliambulatorio Saragozza (Aule formazione e/o aula Spazio Giovani).

Un laboratorio con l'utilizzo delle foto a valenza educativo/terapeutica si realizza a Spazio Giovani, un altro in centro del Comune, in particolare Area 15.

NUMERO POTENZIALI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Per la formazione 20 psicologi e educatori dell'Azienda USL, del Comune e del privato sociale.

Il lavoro con le foto potrà essere realizzato in almeno due laboratori rivolti a una decina di adolescenti ciascuno e in consultazioni individuali.

Nello spazio laboratoriale pomeridiano con attività educative/espressive potranno partecipare 15 ragazzi.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1° settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 agosto 2018

CRONOGRAMMA

AZIONI	Sett.	Ott.	Nov.	Dic	Genn	Febb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago
1) Formazione del gruppo di progetto: conoscenza e condivisione degli obiettivi	X	X										
2) Formazione degli operatori			X	X								
3) Laboratorio a Spazio Giovani					X	X	X					
4) Laboratorio in contesto educativo							X	X	X			
5) Valutazione del progetto										X	X	
6) Report finale												X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Riunioni mensili del gruppo, focus con operatori, focus con adolescenti che hanno partecipato ai laboratori.

Un elemento di verifica per la prima azione sarà la realizzazione di almeno due laboratori in due diversi contesti, il cui esito e i cui effetti verranno valutati in modo congiunto sia dagli operatori che hanno realizzato l'intervento sia dagli invianti.

Un elemento importante da far emergere a conclusione del percorso sarà la valutazione degli adolescenti stessi che hanno partecipato all'esperienza, che verranno coinvolti in un processo di valutazione attraverso un focus group.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro **6.000**

Docenza formazione/supervisione FotoTerapia

3.000

Ore per presenza di due educatori presso spazio giovani per 10 mesi

3.000

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

Soggetto proponente Comune e Azienda USL	Euro	2.600	
Ore operatori per formazione			1.100
Conduzione dei laboratori con l'utilizzo della FotoTerapia (soggetto proponente)			1.500

Altri cofinanziatori del progetto

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro (Totale spesa Progetto A+B) **8.600**

Bologna, 6 giugno 2017

Il legale rappresentante